



Il nostro giornalino

Non sempre i ragazzi vengono ascoltati, molti credono che i loro sentimenti siano vuoti e che i loro pensieri siano inutili prodotti di una mente contorta e priva di certezze. Infatti il giornalino scolastico è nato con lo scopo di aiutare i ragazzi prima che istruirli.

Tra le urla e i fogli stropicciati, tra i telefoni che vibrano e i piedi che ballano, i pomeriggi passano in fretta.

Ci si diverte, ci si innamora delle capacità nascoste che ognuno conserva dentro di sé e si impara a sorridere ogni ora un po' di più.

Gli argomenti non sono mai scontati e le opinioni mai superficiali, gli sguardi tra i ragazzi hanno un non so che di misterioso e le loro smorfie accennate si colorano di ironia.

In fondo l'adolescenza è tutto quello che regna ogni venerdì pomeriggio ed è affascinante avere la certezza che dare fiducia ad un ragazzo è un po' come insegnargli a vivere o sopravvivere.

Partecipare al giornalino, al nostro giornalino, è un po' come la musica: non tutti riescono a farla, ma è bello ascoltarla, è bello essere lì mentre si potrebbe essere in qualsiasi altro posto.

Gettare su di un foglio quattro parole e permettere ad un estraneo di leggerle e di penetrarti nell'anima è il miglior modo per esorcizzare la paura e combattere la solitudine e, a quanto pare, ogni piccolo "giornalista" ha questa necessità.

Quando scriviamo cadono le maschere, non riusciamo ad essere ciò che non siamo, diventiamo trasparenti, presenti e vivi.

Cari adulti, cari signori dalle buone maniere, i ragazzi esistono, i loro sentimenti esistono, le loro paure e i loro sguardi vuoti esistono, ma loro cambieranno anche il mondo e saranno i protagonisti di una nuova guerra esistenziale, respireranno aria nuova e indosseranno nuove giacche e badate ... scriveranno altri articoli!

CRISTINA SPOLETTA

SCUOLA E LAVORO

Cosa sceglieranno gli adolescenti?

Un argomento molto trattato tra i ragazzi riguarda il tema "scuola e lavoro".

Oggi gli studenti che terminano le scuole superiori decidono di non frequentare l'Università per una mancanza di fiducia nella scuola.

E' palese che trovare lavoro oggi non è semplice soprattutto al sud dove il tasso di disoccupazione è molto alto.

I ragazzi scelgono di fermarsi a sedici anni e di conseguenza il 60% di loro non raggiunge l'Università.

Ormai non sono più i ragazzi poveri a non frequentare la scuola, bensì i ragazzi che non hanno voglia di studiare e che per avere 500-600 euro in tasca lavorano nelle aziende dove vengono sottopagati. Prima essere bocciati era una novità, mentre adesso non ci stupiamo se un ragazzo viene bocciato. Quello che porta gli adolescenti a non studiare, oltre a non averne voglia, è il fatto che oggi, nonostante ci siano molte persone laureate, nessuno di loro riesce a trovare lavoro; di conseguenza si convincono che studiare sia inutile.

Io credo che un ragazzo debba continuare gli studi perché la mancanza di cultura personale e di titolo abbassa ancora di più la probabilità di trovare lavoro.

Stella Selene Calabrese 3C



VESTITI INTELLIGENTI LIBRI OBSOLETI

La scienza è stata il volano, nella storia, che ha influito molto sull'evoluzione degli esseri umani. Ci sono state grandi scoperte e grandi scienziati come: Isaac Newton, Leonardo Da Vinci, Charles Darwin, Albert Einstein.

Alcuni scienziati contemporanei sono riusciti a brevettare degli indumenti che, a prima vista, sembrano normali, ma coprire i corpi è il loro ultimo obiettivo. I vestiti "intelligenti" cambiano colore da soli, producono musica, emettono profumo e forniscono calore. Sono anche in grado di autopulirsi e di monitorare lo stato di salute attraverso il controllo del battito cardiaco. La ricercatrice americana Maggie Orth ha messo a punto un tessuto in cui ha inserito fibre conduttrici, sensori, sintetizzatori. Risultato: indumenti che producono musica e suoni piacevoli oppure reagiscono ai cambiamenti di temperatura cambiando colore. Il CD-ROM potrà sostituire il libro? Il CD-ROM "non" potrà sostituire il libro. I libri da consultare occupano molto posto in casa, sono costosi e ingombranti quindi potranno essere sostituiti da dischi multimediali. I libri da leggere non potranno mai essere sostituiti da aggeggi elettronici. Il libro da leggere appartiene a quei miracoli di una tecnologia antica e moderna nello stesso tempo di cui fanno parte la ruota, il coltello, il cucchiaio, il martello, la pentola, la bicicletta. L'umanità è andata avanti leggendo e scrivendo su fogli di carta e non potrà più rinunciare a questo strumento meraviglioso.

Mariagrazia Stefania Miele



Tematiche adolescenziali

► L'amore

Sin da bambini ho sempre pensato che doveva essere il ragazzo a fare il primo passo. Io penso che per essere innamorati bisognerebbe prima saperne il significato. Non credo che una persona si possa svegliare una mattina dicendo "sono innamorato".

Sono una persona che non crede al "per sempre" ovvero all'amore eterno. Essere innamorati è un sentimento reale e meraviglioso, non ha parole per essere descritto, ma allo stesso tempo è deludente. L'amore bisogna guardarlo sotto molti aspetti, non è solo felice come il mondo delle favole. Le favole ci aiutano a crescere, ma una volta cresciuti tocca a noi guardare la realtà. Per esempio, alla mia età, non credo ci si possa innamorare. Infatti, chissà quante persone incontreremo, quante persone ci faranno davvero provare emozioni. E quante persone ci faranno dimenticare amori vecchi. Io però penso che si può dimenticare una persona anche se non la si ama più, perché i ricordi restano e forse sono quelli che ci fanno stare bene. Alla mia età devo solo guardare avanti, perché le prime cotte passeranno e quello che rimarrà sarà solo il loro ricordo che nell'adolescenza io definivo "l'amore di una vita", ma che nell'età adulta definirò solo un dolce ricordo.

Antonietta Anelito 3C

► L'alcool

Molti giovani pensano che l'alcool sia solo una sostanza che dà piacere e che elimina ogni sofferenza psicologica. Ma non sanno che devi avere come minimo 20 anni se vuoi farne uso perché si presume che si è consapevoli di quello che si fa. I giovani non la considerano come droga. Gli studi scientifici hanno stabilito che l'alcool è una sostanza nociva e molto pericolosa, soprattutto per i ragazzi, i quali non hanno gli enzimi per digerirlo. La maggior parte delle volte l'alcool viene usato per superare una crisi familiare, per essere considerato nei gruppi e per assomigliare agli adulti.

Man mano i minorenni incominciano

ad esserne dipendenti. L'alcool è anche causa di molti incidenti automobilistici mortali: le forze di polizia fanno il possibile per fermare questo fenomeno che è sempre più frequente nel fine settimana quando i ragazzi escono dalle discoteche sotto l'effetto di alcool, ma anche dalla droga e poi si mettono alla guida. Questo fenomeno è così frequente per cui è stata coniata l'espressione "stragi del sabato sera".

L'alcolista non danneggia solo se stesso, ma anche la sua famiglia e i suoi amici perché l'alcool lo rende insensibile. Inoltre molti di questi alcolisti provocano problemi sul lavoro e perdita di ore per la poca lucidità.

Questo fenomeno è in costante crescita. Il problema è solo l'esagerazione dell'uso di alcool perché una piccola bevuta non fa male. Contro questo fenomeno ci sono delle associazioni che tentano di aiutare psicologicamente gli alcolisti e condurli verso un'anti dipendenza. Però il periodo di recupero è lungo e richiede molta volontà e sostegno familiare.

Pasquale Sodano 2A

► La droga

La foglia di Marijuana è un bel simbolo da portare sul braccialetto e sulla cover del nostro cellulare, ma come tutti sappiamo la droga non fa bene al nostro corpo. Oggi l'età in cui si fa uso di droga non ha più limite; infatti è diffusa già fra i ragazzi della nostra età. Un tempo si iniziava in età matura.

L'uso di sostanze stupefacenti nasce dal desiderio di essere considerati delle persone adulte, una strada che però non ha vie d'uscita. Gli adolescenti si avvicinano alla droga per molteplici motivi: voglia di provare nuove emozioni, difficoltà di affrontare i problemi della vita. Più della metà dei drogati, secondo le statistiche appartengono a famiglie in crisi, genitori separati, violenti ecc. la droga allora può diventare il simbolo del rifiuto della società adulta. Comunque sia, fare uso di queste sostanze stupefacenti a qualunque età è sbagliato; perché porta solo a delle conseguenze molto gravi.

Maria Lombardi 2B

► Il fumo

Come direbbe Oscar Wilde: "la sigaretta è quella cosa in cui da una parte c'è il fumo e dall'altra un cretino".

Il numero di adolescenti che inizia a fumare è in costante aumento, un'innocua tirata tra amici può diventare il vizio di una vita; il fumo, infatti, esercita oggi un'attrattiva irresistibile sui più giovani, perché regala un'area vissuta, fa sembrare grande ed è una sorta di iniziazione verso il mondo degli adulti. L'ingresso alle scuole superiori o a una classe successiva coincide con il tiro della sigaretta, infatti, tutto inizia così per gioco, magari per non sentirsi inferiori agli altri, ma poi diventa un'abitudine, un bisogno, fino a trasformarsi in una vera e propria dipendenza. Gli adolescenti si trovano spesso a fumare per essere accettati in gruppi o per definire la propria identità attraverso dimensioni trasgressive.

Gli adolescenti considerano più importanti le preoccupazioni relative alla scuola, all'aspetto fisico, alle relazioni anziché il vizio del fumo. Infatti in questi ultimi anni ci sono state molte campagne pubblicitarie contro il fumo che hanno prodotto una certa sensibilizzazione e hanno convinto gli adolescenti che fumare conduce ad alte probabilità di ammalarsi in futuro, senza però influenzare il desiderio di smettere.

Il risultato nel contesto scolastico, ad esempio, è che si trovano studenti consapevoli che fumare rappresenta negativo: negativo per la salute futura.

Luisa D'Avanzo 2A

la **Guerriero** c'è

Supplemento a Il Meridiano
Anno I n. 2 - marzo 2015

Direttore Editoriale
prof. Pietro Luciano
Coordinatrice Organizzativa
prof.ssa Maria Maietta

Progetto grafico e impaginazione DTP
prof. Pellegrino Conte

Sponsor
PMI Italia International
Via Mario De Sena 264 - Nola

Tematiche di attualità

► Social Network

I social network occupano ormai molto spazio nella vita dei ragazzi. È raro infatti trovare qualche adolescente che, per esempio, non ha un profilo facebook; basti pensare che solo il sud-detto social appunto ha 600.000 iscritti al giorno, di cui oltre l'85% sono adolescenti. Ma questa vita virtuale è proprio così importante ed essenziale nella vita di ognuno di noi? I social network presentano sia lati positivi che negativi e spesso, curiosando, su di essi ci si imbatte su persone o siti pericolosi.

Indubbiamente il primo merito dei social è quello di aver facilitato la comunicazione: basta avere internet per parlare e messaggiare in tempo reale con persone di ogni parte del mondo.

Prendiamo come esempio whatsapp, con questa app innovativa che ci permette di messaggiare gratis, ci si può organizzare per uscire con gli amici senza spendere i soldi in telefonate.

Tuttavia su quasi tutti i social network la privacy è pari a zero e i dati personali sono visibili a tutti senza contare i rischi connessi ai furti di identità. Ma i pericoli più seri sono legati a fenomeni di violenza verbale.

Il cyber bullismo, il razzismo, la pornografia, la pedofilia sono sempre pronti dietro chat, telefonate e siti web. Bisogna inoltre saper distinguere i vari tipi di social perché ce ne sono di vari: quelli che consistono solo in chat (anche in gruppo) come whatsapp e wechat e ci sono quelli in cui si possono pubblicare foto e video e renderli visibili a tutti come facebook, twitter e instagram. Le chat però non sono usate per comunicare solo tra noi coetanei o quasi, ma anche tra figli e genitori, parenti o tra alunni e professori. Sì, perché grazie a queste piattaforme web gli insegnanti possono dialogare con gli studenti di argomenti scolastici, dare consigli o aiuti. Per non parlare poi dell'utilità di informarsi su ciò che accade nel mondo e per fare buone amicizie. Comunque sia, noi giovani facciamo grande uso dei social network, tanto che la tecnologia ha assunto un ruolo così importante nella nostra vita che non possiamo neanche immaginarci di vivere senza telefono, tablet, computer o qualsiasi altro apparecchio elettronico.

Lucia Ferone 2B

► Gli hobby

Per noi adolescenti gli hobby sono molti importanti perché ci permettono di non annoiarci, svagarci e distrarci dai problemi.

Ci sono molti tipi di hobby, tra cui: lo sport, lo shopping, la passeggiata con gli amici, l'ascoltare la musica, la cura del proprio look e tanti altri. Inoltre, ci sono dei casi particolari in cui alcuni adolescenti, con difficoltà a esprimere i propri sentimenti o a relazionarsi con gli altri, si isolano dal mondo circostante e dai problemi preferendo scrivere un diario segreto o leggere.

Noi, che siamo entrati nella fase "adolescenza", abbiamo notato che ci sono delle differenze tra gli hobby preferiti dai ragazzi e quelli delle ragazze e anche che l'unico punto in comune tra i due sessi è lo sport. Le ragazze, infatti, preferiscono curare

il proprio aspetto facendo shopping e andando alla ricerca dei capi firmati che vedono indosso ai propri idoli o alle celebrità.

I ragazzi, invece, preferiscono giocare con i vari tipi di console, soprattutto con i giochi di calcio e guerra perché si immedesimano nel personaggio.

Tra gli hobby occupa particolare importanza lo sport che per gli adolescenti è essenziale non solo perché aiuta lo sviluppo fisico, ma anche perché permette di svagarsi divertendosi; ci sono differenze di preferenza anche per questi argomenti: i ragazzi preferiscono il calcio e le ragazze la danza. Alcuni ragazzi però considerano la danza uno sport soltanto femminile e alcune ragazze pensano che il calcio non sia uno sport adatto a loro. Ci sono anche degli sport comuni tra i sessi come la pallavolo, il tennis, l'ippica, il nuoto e molti altri...

Gianfranco Barba 2B



► La musica

La musica, anche al giorno d'oggi, è un sogno per molti ragazzi. E anche soltanto girando per la strada, i ragazzi che ascoltano di continuo canzoni con le cuffie sono moltissimi, così come quelli che quando partono per un viaggio si portano sempre dietro l'iPod.

A me piace molto ascoltare la musica sia per divertimento sia per passatempo. Mi piace ascoltarne tutti i generi, ma quelli che preferisco sono rap, pop e hip hop, che vanno molto di moda per la mia generazione.

Le occasioni in cui ascolto musica sono tante: quando sono felice perché aumenta la mia felicità, quando sono in viaggio per scacciare la noia, quando ho voglia di ballare, ma anche quando sono giù di morale, così da ritrovarmi nei testi e rilassarmi. La musica la si può ascoltare in qualsiasi posto, momento e situazione. Non ci sono limiti che ti impediscono di "farne uso", perché la musica può essere un modo per lenire i problemi, oppure un semplice passatempo che ti rende felice e ti fa sentire a tuo agio. Il mio hobby è proprio la musica; infatti, suono da circa tre anni il pianoforte e ho partecipato già a due saggi.

Per questo penso che la musica non è paragonabile a nessun'altra cosa.

Ralph Cavezza 2B

Ovidio Docet

Sapevate che ... Ovidio con la sua opera "Medicamina Faciei Femineae" ci racconta che il beauty di una donna latina doveva essere un cofanetto di legno ricoperto di piastre cesellate di avorio nel cui interno dovevano trovarsi: uno specchio di bronzo ben levigato, anforette in vetro, terrecotte e alabastro con dentro creme, oli, profumi e unguenti d'oriente, spatoline d'argento per spalmare le creme, le maschere di bellezza e il fondotinta, quest'ultimo fatto di un leggero strato di miele con l'aggiunta di sostanze grasse e un po' di biacca, un pigmento bianco (carbonato di piombo) che serviva e serve a conferire luminosità al volto; come fard si usavano dei pigmenti rossi per avere un colorito roseo, polvere di ematite per dare una particolare lucentezza, uno stilo di carbone per delineare il contorno occhi e sopracciglia da combinare con inchiostro di seppia, antimonio o datteri arrostiti, cenere per ombreggiare e sfumare le palpebre, rossetto dai colori più vari ottenuto dal minio o dal cinabro, pettini d'avorio e ferri da arroventare

sui bracieri per delineare i ricci, paste depilatorie a base di solfuri minerali, olio, resine e sostanze caustiche, rasoi, pinzette, creme a base di bicarbonato di sodio per pulire e sbiancare i denti; lime, coltellini e tenagliette d'argento per sistemare le unghie, speciali miscele per colorare i capelli di biondo, di rosso o di nero.

Per questi ultimi bisognava mescolare grasso di pecore e antimonio (esistevano anche colorazioni azzurre e arancioni, ma le usavano solo le donne di poca virtù), lenticchie in caso di macchie per il viso.

Quante cose! Un uomo si metterebbe le mani nei capelli e fuggirebbe alla vista di tanti prodotti, pensando che il volto di cui è innamorato è tutto una maschera! Come dargli torto?

Come consiglia Publio Ovidio Nasone sarebbe meglio presentarsi dalla propria donna al mattino, al risveglio, perché la cosmesi non deve essere confusa con l'inganno, con l'infamia, ma deve essere complemento di bellezza, pulizia e cura del proprio corpo.

Dovremmo a questo punto convenire



con Ovidio che è durevole solo l'amore per il buon carattere. Infatti, egli diceva: "gli anni devasteranno la vostra bellezza e il volto un tempo ammirato sarà solcato di rughe. Verrà il giorno in cui vi spiacerà guardarvi allo specchio e il raccapriccio sarà ulteriore causa di rughe. La bontà d'animo, invece, resiste e dura a lungo e, a questa, è fedele l'amore nel corso degli anni".

Redazione Moda

Consigli per le donne

Nel campo della moda, oltre agli abiti, ritroviamo anche tantissimi accessori che rendono speciale ognuna di noi. Le borse sono un elemento immancabile: danno alle donne la possibilità di portare con sé oggetti a seconda della grandezza di essa. Quindi non solo contenitori, ma anche stupendi mosaici dipinti. Molte borse sono fatte di pelle e sono molto costose.

Le protagoniste di molte sfilate sono le borse con disegni "realistici", realizzate da bravissimi artigiani.

Altro importante accessorio sono gli occhiali: utilizzati prevalentemente per "correggere" la vista, sono considerati da tanti un particolare che fa vera e propria tendenza: si utilizzano per cambiare lo stile che può risultare nel tempo a volte monotono. Di solito li troviamo nei negozi di ottica che si occupano anche della loro vendita.

Le scarpe, poi, sono fondamentali e solitamente vengono scelte per la loro bellezza e non per la loro comodità. Quelle all'ultima moda le abbiamo viste sfilare ai piedi di bellissime modelle; questo accessorio è creato da stilisti molto famosi: Prada, Moschino, Giorgio Armani e Louis Vuitton.

Importantissimi sono i gioielli, che non possono

mai mancare nella vita di una donna: "I diamanti sono i migliori amici delle donne", è proprio vero! Tutte vorrebbero avere tanti "Amici" e luccicare con sfavillanti gioielli: collane, bracciali e orecchini che da sempre ornano il corpo di noi donne.

Arianna Montella - Dorotea Pedalino



Quale futuro?

I tanti problemi che affliggono l'ecosistema Terra sono : inquinamento, distruzione di ecosistemi, estinzione di specie, piogge acide, effetto serra, buco dell'ozono e impoverimento delle risorse naturali. E questi sono solo alcuni dei gravi problemi che, a causa dei nostri stessi errori, siamo costretti ad affrontare. Le cause di questi problemi sono: la rapida crescita numerica della popolazione mondiale; lo sfruttamento delle risorse; la gestione incontrollata del territorio; la differenza tra i paesi sottosviluppati e industrializzati. L'inquinamento produce disagi temporanei o permanenti per la vita in una determinata area. L'origine può essere chimica o fisica. Alcuni studi hanno dimostrato una correlazione fra gas di scarico e patologie di alcuni apparati: apparato cardiovascolare, sistema nervoso, apparato oculare. Sappiamo che la Terra non dispone di risorse illimitate, anzi soprattutto nel caso dei combustibili fossili che, ad oggi, sono le fonti energetiche più utilizzate e indispensabili. Si presume che il loro esaurimento possa non essere lontano nel tempo. Come ridurre questo problema? Si potrebbe cominciare a ridurre l'utilizzo di auto e mezzi pubblici. Sic-



come oggi è quasi impossibile, bisognerebbe seguire questi consigli: acquistare auto a metano; spegnere la luce quando non è necessaria; spegnere lo stand by di tv, PC e altro; chiudere il rubinetto quando ci si lava i denti o ci si insaponano le mani; dove è possibile, passare al riscaldamento a legna; preferire confezioni con meno imballaggi; fare la raccolta differenziata; L'espansione urbana e il crescente sviluppo delle infrastrutture continuano a rappresentare una minaccia per la biodiversità, frammentando i paesaggi e coprendoli di cemento. Il cambiamento climatico comincia ad avere effetti su svariati ecosistemi sensibili. Nell'Artico, l'innalzamento della temperatura ha già causato un aumento della varietà vegetale e si prevede che questo fenomeno causerà la scomparsa di molte specie. In futuro, la siccità e l'intensificazione degli incendi potrebbero influire sulla biodiversità. Uno degli effetti dell'inquinamento atmosferico sono le piogge acide. L'uso dei combustibili fossili provoca l'emissione di ossidi di carbonio. Le conseguenze più evidenti sono le piogge acide, la lenta distruzione di foreste, la scomparsa forme di vita nell'acqua, i danni ai monumenti delle città.

Redazione Scientifica

Sognando l' Infinito

*Viaggiando con la mente
sono arrivata nello spazio infinito.
Dentro di esso ho visto la storia dell' umanità
e di ogni essere vivente la propria libertà.
Scrutando sempre più a fondo ho visto
anche i momenti più oscuri della storia
che non si cancelleranno mai dalla memoria.
Osservando sempre più a fondo
ho visto un mondo magico e fatato
nato dall' immaginazione di un vivace bambino
che sognava così il remoto infinito.*

Paone Antonella II D



CER.BON.
Società Generale di Pubblicità

Cartellonistica Stradale - Insegne Luminose
Arredo Urbano - Segnaletica Stradale
Striscioni - Affissione Manifesti

Marigliano (NA) via S. Francesco D'Assisi Tel. 081.885.4911



SERVIZI PER LE IMPRESE ASSOCIATE

- Convenzioni
- Confidi
- Appaltofacile
- Consulenze
- Finanziamenti
- Servizi sindacali
- Servizio previdenziale
- Servizi C.A.F. - C.A.A. e Patronato
- Supporto all'imprenditoria: Industriale, Artigianale, Agricola, Turistico-Alberghiera
- Relazioni industriali
- Rapporti grande committenza
- Internazionalizzazione
- Informazioni
- Ricerca personale
- Stage aziendali
- Formazione
- Formazioni di consorzi
- Convegni e workshop
- Incontri associativi

Sede Nazionale: Via Mario De Sena, 264 - 80035 Nola (NA)
Tel. 081 823 6724 - Fax: 081 311 0526
web: pmiitaliainternational.it - mail: info@pmiitaliainternational.it



L'uomo e l'infinito che è in tutti noi

Tutti gli infiniti finiscono, non prendiamoci in giro: un giorno anche il mondo finirà e diventeremo tutti cenere leggera. Quando chiediamo la mano di qualcuno lo facciamo sperando che il matrimonio duri all'infinito, che per un limite umano è solo fino alla morte. Quando raggiungiamo il successo, con modestia lo respingiamo sperando che possa durare all'infinito.

è così, noi dipendiamo sempre dalle circostanze. Se un momento ci impone di restare con i piedi incollati al suolo, non possiamo volare, e se un momento ci consiglia di volare sarebbe da idioti restare a guardare. Il nostro infinito finisce con la nostra vita, all'ultimo respiro corrisponde la fine di qualcosa che paradossalmente credevamo eterno. L'infinito è il desiderio di felicità che porta l'uomo ad assistere ad una battaglia tra umano ed eterno, il quale si ritroverà vinto dal principio.

Ci ritroviamo quasi senza forze perché le abbiamo consumate tutte nell'aspirare ad una felicità continua ed assoluta. A mio avviso, la felicità è la luce di un faro. A volte la vedi, altre no, si alterna a momenti di buio pesto e ti ritrovi a cercare un approdo sicuro proprio in quei pochi secondi di black out. Viene meno la luminosità, l'equilibrio interiore, il cuore.. Passi la tua vita in viaggio e poi all'arrivo scopri di essere un estraneo persino a te stesso, provi a dare un senso a quello che hai fatto fino a quel dato istante e rimani folgorato dalla passività con la quale hai affrontato un mondo così crudele, cerchi nella tua

memoria i motivi che ti hanno spinto a partire e non trovi risposte, allora inizi a scavare all'interno con la speranza di trovare qualcosa che ti rappresenti, e che trovi? Il vuoto. Quindi, caro amico, cosa ti ha spinto a partire? Il vuoto?

Leopardi e gli uomini hanno paura del vuoto, quasi fuggono da lui e per colmarlo parlano di infinito.

Dare un senso alla propria vita significa, per l'appunto, trovare una risposta alla domanda: "Perché sei vivo?"

Il più delle volte si vive nel dubbio e si muore nella medesima condizione, ma il vero consiste in questo, nel dubitare, e lo diceva anche Leopardi. Ogni



Quando studiamo un argomento speriamo di ricordarlo all'infinito e così via dicendo. L'essere umano è così labile che non accetta mai con serenità la vita, ha paura della morte e, alle volte, cerca di giustificarla o con la religione o con il concetto che anche Giacomo Leopardi ha fatto suo. Infatti la poesia: "L'infinito" appartiene ai piccoli idilli scritta nel 1818.

Quello che lui immagina con gli occhi dell'anima sono spazi interminati, silenzi impercettibili per l'esperienza umana e quiete profonda. L'infinito che crede di vedere è solo il frutto della sua immaginazione, perché in fondo

INFINITY

*Sit down and listen!
Don't be afraid.
Free your mind,
and calm your soul
beyond any problem.
Hover in the air
and rise and slightly fall;
fly in the immensity
of this sunset.
Break the chain
with the present.
Imagine a new life.*

Ursula Scafura

uomo ha un mare dentro sé, nuvole all'orizzonte e onde altissime. Ognuno può scegliere di nuotare, di affondare o di aggrapparsi a qualcosa o a qualcuno. Anneghiamo se scegliamo di credere nel finito, se tagliamo tutte le parti difficili per arrivare direttamente alla morale, senza neanche cercare di analizzarla e farla propria.

Anneghiamo se crediamo che il mare non sia profondo e che non possa inghiottirci, anneghiamo per false speranze o inutili arrivi, se smettiamo di nuotare e ci lasciamo andare anche solo per un secondo, se invece di dormire ci tiriamo in su le coperte come se temessimo tutto, il buio più di qualsiasi altra cosa. Insomma, anneghiamo in ogni caso, è quello il destino ineluttabile dell'uomo, il silenzio ci porta alla serenità e un soffio di vento allo squilibrio più estremo. E nonostante l'uomo cerchi continuamente di trovare un suo infinito, un posto in cui sentirsi infinitamente a casa, nessuno saprà mai esprimere un pensiero che regga a tutte quelle cose limitate nello spazio e nel tempo che opprimono e mentono.

Un giorno, che sia in questa, o in un'altra vita, vedremo tramonti non tramontare, fiori non appassire, smetteremo di sentire le persone chiacchierare e smetteremo di parlare. Sarà la nostra pausa, la nostra risposta alla domanda: "Perché sei vivo?". La troveremo e quello sarà il sublime e lieve finito che mette fine ad un infinito di paure.

Redazione Creatività

Noi siamo Infinito

Il libro "Noi siamo infinito" è un romanzo epistolare scritto dallo sceneggiatore e regista Stephen Chbosky. Il protagonista è Charlie, un adolescente che scrive delle lettere a un amico anonimo. Questo libro racconta la sua adolescenza e i suoi problemi. Il protagonista è al primo anno di liceo, è un ragazzo che legge molto e parla poco, che crede di non esistere, di essere una storia triste, ma quando incontra Sam e Patrick rinasce per la seconda volta.

Charlie, nonostante i vecchi ricordi ritorna ad essere felice, ritorna a vivere, grazie a Sam, Patrick e anche al suo professore di inglese, Bill.

Questo libro parla di infinito, di attimi, di tristezza, di felicità, di amicizia, di amore, di solitudine, di adolescenza. Il libro si intitola in questo modo perché Charlie dice di sentirsi "come infinito". Ci sentiamo infiniti quando pensiamo di non avere limiti, ciò accade quando accanto a noi ci sono persone speciali, che ti fanno sentire speciali e ti fanno vedere il mondo in una prospettiva migliore di come, per esempio, la vedeva Charlie. Questo libro è un inno alla vita.

"Noi siamo infinito", ci fa capire che è fondamentale avere qualcuno accanto per non sentirsi soli; infatti, Charlie, una volta trovati Sam e Patrick, si sente infinito.

Essere infinito, senza limiti, senza confini, vuol dire anche essere liberi. Il bello di questo libro è ciò che i personaggi riescono a dare, perché dopo centinaia di pagine lette, ti lascia sempre col fiato sospeso, in attesa della prossima avventura, del prossimo sbaglio. Ci ricorda come vivere al meglio e restare eternamente giovani, perché l'infinito siamo noi.

La frase "Noi siamo infinito", significa che noi adolescenti viviamo senza limiti, ci sentiamo illimitati, folli, vivi.

Leggendolo, riscoprirete la bellezza di qualsiasi cosa su questo mondo: di un temporale, di un cielo stellato, di un tramonto. Ci sono attimi in cui si vorrebbe fermare il tempo, per non farsi sfuggire quel momento, quell'attimo esatto in cui si è felici, come quando Charlie trova degli amici come Patrick e Sam. L'attimo in cui ti senti infinito su questo pianeta.

Come dice Charlie, la vita è fatta di momenti, l'importante è non dimenticarli, la vita non si ferma per nessuno.

Charlie ci fa capire che ci si sente infinito quando siamo lì, con le persone giuste, a vivere davvero quel momento.

Tutti vivono l'adolescenza in modo diverso, Charlie l'ha vissuta come un infinito. Pensava di essere un ragazzo da parete all'infinito, pensava di soffrire all'infinito, pensava di non esistere all'infinito, pensava di essere una storia triste all'infinito. Ma poi ... amerà all'infinito, sarà felice all'infinito, non sarà più una storia, vivrà all'infinito.

Quando trova gli amici giusti e l'armonia con se stessi, Charlie è diventato un infinito, sentendo dentro di sé, non più il dolore, ma una sensazione di benessere, di felicità, di pace, di infinito, di libertà.

Ecco cosa vuol dire "noi siamo infinito", significa essere vivi.

LA CANZONE DI RAF

L'ironia del destino vuole che io sia ancora qui a pensare a te nella mia mente flash ripetuti, attimi vissuti con te. E' passato tanto tempo ma tutto è talmente nitido, così chiaro e limpido che sembra ieri... Ieri, avrei voluto leggere i tuoi pensieri scrutarne ogni piccolo particolare ed evitare di sbagliare, diventare ogni volta l'uomo ideale, ma quel giorno che mai mi scorderò mi hai detto: "non so più se ti amo o no... domani partirò sarà più facile dimenticare... dimenticare... .. e adesso che farai?" Risposi: "io... non so" quel tuo sguardo poi lo interpretai come un addio, senza chiedere perché, da te mi allontanai ma ignoravo che in fondo non sarebbe mai finita. Teso, ero a pezzi ma un sorriso in superficie nascondeva i segni d'ogni cicatrice quattro anni scivolati in fretta e tu mi piaci come sempre... forse anche di più, mi hai detto: "so che è un controsenso ma l'amore non è razionalità... non lo si può capire..." ed ore a parlare, poi abbiamo fatto l'amore... ed è stato come morire... prima di partire. Potrò mai dimenticare... dimenticare... L'infinito sai cos'è?... L'irraggiungibile fine o meta Che... rincorrerai per tutta la tua vita, "ma adesso che farai?... adesso io ... non so..." infiniti noi so solo che non potrà mai finire mai ovunque tu sarai, ovunque io sarò non smetteremo mai se questo è amore... è amore infinito

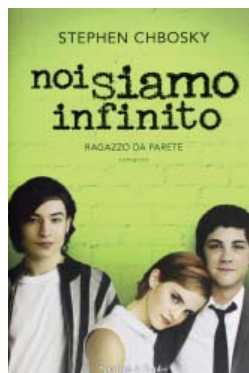
IL COMMENTO

La canzone di Raf: "Infinito" è una canzone d'amore, accompagnata dalla chitarra classica (tipico strumento delle canzoni d'amore).

La canzone si apre dove finisce. Con la voglia e l'impossibilità di dimenticare.

Il protagonista di fronte alla fine inaspettata della sua storia d'amore dopo anni non riesce ancora a passare oltre a e dimenticare per ricominciare, gli vengono alla mente le parole con cui la donna che ama gli esprime i suoi dubbi sulla loro relazione e decide di troncarla andando via perché, per entrambi, sia più facile dimenticare.

Dopo 4 anni sembra che il tempo si sia fermato, entrambi non hanno una nuova storia, entrambi sono soli, si incontrano raccontando la loro vita come se fosse stato ieri, come se per un attimo non si fossero mai lasciati, come se tutto per magia si fosse ricomposto. La cruda realtà li porta a separarsi di nuovo e il protagonista, con una frase sospesa, si chiede se potrà mai dimenticare oppure se resterà legato, quasi incatenato... all'INFINITO.



IL CALCIO PER I RAGAZZI

Il calcio per noi ragazzi è uno sport molto divertente, ma allo stesso tempo serio ed educativo. Infatti, esso ci insegna non solo correre dietro a un pallone e tirarlo in rete, ma ci insegna anche il rispetto che bisogna avere per gli avversari, verso l'arbitro e i suoi aiutanti che sono fondamentali in una partita.

Il calcio è soprattutto voglia di vincere e di farsi valere, è voglia di stare bene insieme rispettandosi, quindi non ci deve essere odio o voglia di vendetta, così come accade oggi in quasi tutti gli stadi del mondo e, in particolar modo, d'Italia dove, dagli spalti, si sentono cori offensivi e beceri che incitano addirittura le forze della natura a provocare la morte dei tifosi avversari. Tutto ciò rovina la gioia e la soddisfazione che si prova quando si segna un gol e si gioca bene. Una gioia immensa che fa star bene e magari fa diventare popolare.

In questo sport, come negli altri, è fondamentale l'impegno di ogni singolo giocatore perché anche quando ne manca uno non c'è più gioco di squadra e diminuiscono le possibilità di vincere; comunque dobbiamo considerare questo sport nella giusta misura e capire che non è tutto nella vita. Infatti l'importante è divertirsi, rispettarsi e volersi bene.

Sabatino Napolitano - Fioravante Canonico



EQUITAZIONE NATURALE

Per equitazione naturale si intende quell'equitazione che lascia il cavallo libero di coordinare il suo equilibrio naturale col nuovo peso del cavaliere, rimanendo in posizione naturale di collo e testa.

PASSO: Il passo è un'andatura camminata nella quale gli arti del cavallo si alternano uno dopo l'altro in quattro tempi ben marcati e mantenuti durante il movimento. **TROTTO:** Il trotto è un'andatura a due tempi separati da un tempo di sospensione. Il cavallo avanza per bipedi diagonali, cioè appoggiando simultaneamente l'anteriore e il posteriore opposto. **GALOPPO:** Il galoppo è un'andatura a due tempi, nella quale le battute si succedono: posteriore sinistro, diagonale sinistro, anteriore destro, seguito da una sospensione dei quattro arti.

Ci sono vari modi per montare un cavallo. I tipi di monta sono i seguenti:

- da lavoro, americana, vaquero e maremmana.
- sportiva: ancora completo, salto a ostacoli, dressage, crass country, endurassie. **LE DISCIPLINE:** Monta western, reining, trekking, gymkhana e il barrel racing.

LA CAMPIONESSA: Sara Morgant

Giovanni Pecchia - Andrea D'Onofrio

IL BASKET

La Pallacanestro è uno sport nato agli inizi del 1900 grazie ad un insegnante e medico canadese: James Naismith. Il basket si è diffuso in tutto il mondo, grazie all'attività di propaganda della Federazione Internazionale Pallacanestro, fondata nel 1932. Lo scopo di ognuna delle due squadre è quello di realizzare punti facendo passare la palla all'interno dell'anello del canestro avversario (fase offensiva) e di impedire ai giocatori dell'altra squadra di fare altrettanto (fase difensiva). I fondamentali della pallacanestro sono: il tiro, il passaggio, il palleggio, la ricezione e la presa. In campo ci sono 5 giocatori per ogni squadra e si hanno 5 o 7 riserve a seconda dei campionati.



La partita dura 40 minuti suddivisi in 4 periodi da 10 (12 nella NBA con un totale di 48 minuti) e tra il 2° e il 3° periodo c'è un intervallo di 10 o 15 minuti. Il basket è uno sport di squadra in cui due formazioni di cinque giocatori si affrontano. Per fare punto si lancia la palla nel canestro avversario secondo una serie di regole prefissate che consistono in:

- rispettare l'avversario
- non fare troppi passi con il pallone tra le mani senza palleggiare
- non essere antisportivo
- non fare doppio campo
- quando si batte la rimessa i giocatori hanno 8 secondi per arrivare nell'area avversaria
- le due squadre hanno 24 secondi per segnare il punto
- nell'area avversaria bisogna stare solo 3 secondi
- i giocatori in panchina non devono protestare e fischiare

Il basket è uno sport entusiasmante per chi è appassionato. In questo sport notiamo che la violenza non è così presente come nel calcio perché le tribune sono sempre sorvegliate dagli steward. Tra i compagni di squadra ci deve essere un buon rapporto, così che ci sia un leader che incoraggi la squadra anche se sta perdendo, perché l'importante è partecipare e non far del male.

Redazione Sportiva